

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 28 Aprile 1910

Direzione
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non declassati si intendono rinnovati.

di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piogghi non accettati.

Anno XI - N. 94

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore.
Quae vult mundum, vincat et ipas modo
Petrus Archiep. Utinan

Si alza il sipario

Oggi si alza il sipario sulla scena di Montecitorio. Il Ministero di Luzzatti, di qui a due ore, comparirà alla ribalta per annunciarsi, nel tanto aspettato prologo, il programma. E cesseranno da stasera, in parte, le incertezze sollevatesi intorno al Ministero. Luzzatti — ed è un miracolo considerata la sconfinata vanità (Luzzatti è troppo vanitoso, diceva quel tale, mentre avrebbe il diritto di essere superbo) — ha saputo fare quello a cui nessun ministero è riuscito; mantenere quasi un assoluto riserbo sul suo programma. Si sa pochissimo: si sa che Luzzatti presenterà progetti di riforma dei tributi, dell'elettorato, del Senato; ma non si ha nessun particolare. Si sa che per la riforma scolastica si aumenteranno di 200 lire gli stipendi dei maestri urbani, che si aboliranno i consorzi provinciali (di questi consorzi avevamo preveduta la fine fin da quando vennero messi fuori dal Ministro Daneo) perchè non avevano trovato favorevole l'ambiente parlamentare; ma nulla più. Dei lavori pubblici si sa che verranno affrettate alcune costruzioni — ma basta. Tutto quello che si conosce si riduce quasi interamente qui, oltre alla semisoluzione del problema delle Convenzioni.

Quale sia però il programma di Governo una cosa è certa: che Luzzatti commise un errore imperdonabile aggregandosi all'Estrema al Governo.

I fatti l'hanno già dimostrato. Luzzatti si proponeva di rendersi buona l'Estrema. Non lo doveva sperare: la melanconia souniniana del 1906 ne lo doveva dissuadere.

I fatti poi oggi sono questi: i repubblicani si sono già schierati decisamente all'opposizione; i radicali, quantunque abbiano cinque nomi al Governo, nicchiano; i nichiani e socialisti. Questi ultimi sarebbero già all'opposizione e presto lo saranno: oggi per tattica mostrano un'indecisione dalla quale sperano strappare un indirizzo anticlericale dal Gabinetto.

Neppure la Sinistra Democratica che ha coperto con uomini suoi alcuni posti del Gabinetto si mostra buona.

Luzzatti, d'altra parte, potrebbe alienarsi con un gesto anticlericale i cattolici e i simpatizzanti dei cattolici, i quali in parlamento sono legione.

Verrà questo gesto? E' quello che sapremo stasera dal discorso Luzzatti.

ROMA 27.

La posta della Camera dà presenti 240 deputati.

La seduta di domani alla Camera sarà dedicata esclusivamente alle dichiarazioni del Governo. Dopo di esse cioè verso le 15, la seduta verrà tolta poiché i ministri si recheranno al Senato dovendovi Luzzatti ripetere le dichiarazioni fatte alla Camera. La seduta della Camera sarà quindi sospesa dopo le dichiarazioni del Governo e sarà ripresa verso le ore 16. Comincerà subito la discussione sulle comunicazioni del Governo. La discussione al Senato si farà, se mai, quando sarà finita quella della Camera.

Subito dopo le dichiarazioni del Governo i gruppi di estrema e la sinistra democratica terranno le annunciate riunioni per deliberare intorno alla linea di condotta che dovranno tenere di fronte alla larga ed importante discussione che si aprirà subito alla Camera e che si chiuderà con un voto politico che avrà luogo sabato secondo ogni probabilità. Il primo oratore di domani alla Camera nella discussione sulle comunicazioni del Governo dovrebbe essere l'on. Civagnari.

Lunedì si svolgeranno le interpellanze che sabato, a fine seduta, saranno state inserite all'ordine del giorno. Martedì e mercoledì dovrebbe riprendersi, secondo l'ordine del giorno, la discussione sui servizi marittimi, ma il governo annunciando domani la nuova soluzione del problema delle convenzioni, proporrà una variante all'ordine del giorno allo scopo di far seguire al nuovo disegno di legge l'ordinaria procedura degli uffici in seno ai quali sarebbe nominata una nuova commissione.

In questo caso si passerebbe a discutere nella ventura settimana il bilancio degli interni, di cui è stata pubblicata la relazione compilata dall'on. Sapori. Seguirebbero i bilanci di agricoltura e della guerra. La discussione sui servizi marittimi non potrebbe così iniziarsi prima di martedì 10 maggio.

La conferenza del princ. di Monaco.

Roma, 27. — Alle 16, alla presenza del Re, nel salone del Collegio Romano, il principe di Monaco ha tenuto la conferenza sul tema: «Progressi oceanografici.»

Il march. Cappelli, presidente della Società geografica italiana, ha presentato l'oratore, ricordando che il primo fondatore della nuova scienza fu — due secoli fa — un italiano: il Martini.

Il Re ha conferito il collare dell'Annunziata al Principe di Monaco.

Un professore dell'università di Roma denunciato per peculato

Roma, 27. — La commissione d'inchiesta sulla Minerva, dopo aver consultato svariati documenti, e fatto replicate indagini, e iniziato interrogatori di parecchi testi come era consentito dai poteri accordati dalla legge alla commissione, è venuta nella grave determinazione di denunciare all'autorità giudiziaria un professore ordinario della Università di Roma.

La commissione d'inchiesta procedette all'istruzione di questo ineccezionale caso in seguito ad accuse firmate, pervenute ad essa da più parti sul professore in questione che sarebbe imputato di irregolarità e, sembra, addirittura di peculato nella gestione di fondi a lui affidati. La denuncia sarà inviata domani alla procura del re di Roma.

Sfruttatori di cadaveri!

Il Corriere di Casale nell'ultimo suo numero, che la posta ci recò ieri, scrive:

«Nel pomeriggio di ieri abbiamo assistito con tristezza al corteo, puramente civile, che ha accompagnato al camposanto la salma di LUIGI CERRANO già segretario della nostra Camera del lavoro.»

«Diciamo che abbiamo assistito con tristezza, perchè in quel momento il socialismo Casalese credeva di sollevarsi cento cubiti portando in trionfo un cadavere, sulla cui anima aveva nelle ultime ore di vita terrena, trionfato la religione cristiana.»

«A noi l'anima, ai socialisti il cadavere di Luigi Cerrano!»

Lo stesso Corriere pubblica poi questa significantissima lettera:

«Le sottoscritte profondamente agosciate per la morte del loro amato fratello Luigi Cerrano, si recano a preciso dovere di coscienza e per la verità dei fatti di notificare come in fin di vita egli stesso chiamò e riconobbe il sacerdote (Rev. mo Teol. D. L. Gatti, Rettore di S. Stefano e Prof. D. F. Balbo). In pari tempo protestano con tutta l'anima contro chi ordinò e volle i funerali puramente civili.»

«Possa valere questa nostra libera dichiarazione di suffragio all'anima dell'infelice nostro fratello, e di riparazione allo scandalo che involontariamente egli ha procurato alla nostra diletta Casale.»

«In fede
Casale, 20 aprile 1910.
«Ermenegilda Cerrano
«Pierina Cerrano».

Il socialismo e la massoneria sono i più ignobili sfruttatori di morituri e di cadaveri che si conoscano; il dolorosissimo caso di Casale è una nuova conferma di questa verità.

Una strana Visita Pastorale.

Davvero che una strana Visita Pastorale è stata quella compiuta alcuni giorni fa da Monsignor Vescovo di Montpellier, il quale si è portato in mezzo al nomade popolazione della fiera che animava in quei giorni l'Esplanade.

Le accoglienze furono quanto mai liete e cordiali.

«Nulla di più commovente — dice un testamento della scena — nulla di più semplice di questa passeggiata da baracca a baracca, col canto di una quartina provenzale detta dalla signora Artaletto, che con uno dei felibri più noti seguiti, sempre da vicino Sua Eccellenza per presantargli i compagni di fiera:»

«Bon prelat, evosone amairi Nosti cor soum esmougu, Oh! fugues lou ben vengui, Vuci, au milan di fievreire (Buon prelat vescovo affettuoso i nostri cuori sono commossi. Oh, siate il benvenuto oggi in mezzo ai girovaghi).»

Per ciascuno Monsignore aveva una parola affettuosa e tutti avevano per lui qualche cosa da dire, qualche cosa da esporgli.

«Ne mancò chi, poco pratico del cerimoniale, lo salutò bonariamente così:
Buona salute, signor curato!»

Mentre un'altra gli diceva che essa fa assai bene i suoi affari avendo cura di guardar sempre sotto di sé e mai al di sopra.

Il Vescovo ha dietro domanda di parecchie madri, benedetto bambini ammalati; dappertutto ha versato la parola del conforto e della consolazione.

E della visita tutti sono rimasti entusiasmatisi; e Artaletto, una di quelle donne che prendono parte alla vita randaglia delle fiera dei mercati, ha riassunto così in poche parole, la sua impressione:
«Aco fa de ben (Questo fa bene).»

PER L'AMMISSIONE DEI CATTOLICI al Cons. Superiore del Lavoro

L'Unione Ec. Soc. dei cattolici italiani ha diretto a S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, Roma, la seguente memoria:

Questo centro direttivo dell'azione economica-sociale dei cattolici italiani non ha mancato di segnalare e di far rilevare, a suo tempo, le imperfezioni della legge 7 luglio 1902 sull'Ufficio del lavoro, e di invocare dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, qualche provvedimento, che, nel disciplinarne l'applicazione, valesse a dare soddisfazione alle giuste esigenze di una parte notevole di italiani organizzati, privati del diritto di eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio superiore del lavoro.

Il nostro memoriale 10 settembre 1903 n. 4455, diretto allo stesso Consiglio superiore del lavoro, spiegava le ragioni, per le quali credevamo che le Istituzioni aderenti o confederate in questo centro nazionale avessero diritto di essere chiamate ad eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio superiore del lavoro. Disgraziatamente, ci vennero delle promesse e nulla più, benché in parecchie circostanze, e da noi e da altri, siano state rinnovate le istanze, affinché la disparità di trattamento fra le Associazioni nostre ed altre privilegiate fosse tolta.

Nondimeno, coll'Ufficio centrale del lavoro noi abbiamo sempre conservato buone relazioni e abbiamo potuto renderci, scambievolmente, non pochi servizi; il che mette in maggior evidenza la ragionevolezza delle nostre istanze e del nostro buon diritto.

L'E. V. perciò può facilmente immaginare quale dolorosa impressione abbia prodotto in noi la Relazione dei commissari, Abbiate, Cabrini, Saldini, per la riforma del Consiglio superiore del lavoro.

Le argomentazioni e le conclusioni dei Commissari, in gran parte fatte proprie dal Consiglio stesso nelle sue recenti riunioni, contrastano coi principi di diritto comune e con lo spirito di libertà e di equità, che uno Stato civile deve tener presente in tutti gli atti di Governo.

Già dai primi giorni del febbraio p. p. noi avevamo inviato al vostro predecessore, S. E. Luzzatti, una Deputazione, da lui cortesemente accolta, con l'incarico di ripetere le nostre lagnanze in ordine alle conclusioni dei tre relatori ed anche le istanze, perchè alla ingiusta esclusione delle organizzazioni da noi rappresentate, egli sapesse e volesse rimediare.

L'on. Luzzatti chiedeva il 7 febbraio p. p. ai nostri delegati quali fossero i nostri desideri, la nostra domande. Fu risposto verbalmente e, a confortare le dichiarazioni fatte, venne consegnato al Ministero uno schema di riforma, che egli trovò giusto e accettabile. Anzi, l'on. Luzzatti aggiunse che ancor più liberale sarebbe stata la riforma che egli avrebbe proposta, ritenendo essere giusto che tutte le classi e le persone, che hanno rapporti col mondo del lavoro, equamente contribuiscano alla costituzione del Consiglio superiore del lavoro.

Eccellenza!
I sudalizi che mettono capo a questa Unione economico-sociale sono quasi semilita. Essi danno un saggio assai confortante della influenza del principio cristiano cattolico nella creazione e nello sviluppo delle Istituzioni di previdenza, di credito, di assicurazione, di produzione, di lavoro, di consumo e insieme anche di cultura.

Essi chiedono di essere considerati non per principio religioso morale che collega le persone e aggiunge efficacia all'azione loro, bensì per la funzione economica e sociale che compiono all'ombra delle leggi e delle istituzioni dello Stato.

Chiedono di avere riconosciuto e di potere esercitare il diritto elettorale nella ricomposizione del Consiglio superiore del lavoro, nella proporzione equa che è rappresentata dal loro numero, dalla loro natura e dal loro valore.

E sperano che l'E. V. vorrà riconfermare gli affidamenti dati dall'onorevole Luzzatti e sostenere una riforma veramente liberale, rispondente ad un alto principio di giustizia.

Bergamo, 24 aprile 1910.
Conte Stanislao Medolago Albani, Presidente — Avv. G. B. Bertone, Vice-Presidente — Prof. Nicolò Rezzara, Segretario — Dott. Pio Benassi, Cassiere — Avv. Giuseppe Broili — Avv. Giuseppe Brosadola — Sac. Prof. Attilio Caldani — Avv. Giuseppe Delle Piane — Prof. Giuseppe Toniolo.

DALLA PROVINCIA

Acquisti collettivi.

Parte legale.

Non è necessario, è però consigliabile che il Consorzio — Acquisti collettivi — sia costituito legalmente, sia per l'eventualità di dover stabilire giuridicamente le responsabilità degli Amministratori, sia per i rapporti coi terzi, sia anche per aver un ente capace, qualora se lo voglia e se ne faccia anno fra gli scopi dello statuto, di esercitare qualche nuovo ramo di cooperazione. Si sa che la forma legale porta seco qualche seccatura burocratica, come vedremo, non però tale da intimare una iniziativa alla quale si voglia e possa riuscire a modo e conferire prestigio e importanza.

Si avverta inoltre che nei riguardi del dazio consumo tale requisito è necessario, per ottenere l'esenzione della tassa circa i generi (liquori, carni, ecc.) che ne sono colpiti.

Volendosi dunque costituire il Consorzio legalmente e sotto la forma più generalmente adottata, l'anonima, converrà inserire nello Statuto tutte le norme volute dal C. C. ed in seguito uniformarsi al medesimo Codice in quanto concerne i bilanci, i libri e le assemblee. Alle volte avviene che lo statuto lavorato pazientemente dai promotori, discusso ed approvato col relativo rogito notarile dall'assemblea dei soci, viene respinto dal Tribunale... Ad attenuare le molestie conseguenze di un tal gesto burocratico, è bene che l'assemblea con cenno espresso in calce allo statuto autorizzi il Consiglio di Amministrazione alle eventuali modifiche d'insertioni volute dal Tribunale. Oggi di ciò che deve figurare nello Statuto, sempre inteso, d'una Società Anonima Cooperativa.

1. La Denominazione: quella che più vi aggrada pur che porti la dizione «cooperativo» — Per esser uniformi si potrebbe adottare il titolo. «Consorzio Agricolo Cooperativo».

2. La Sede, gli stabili e le rappresentanze della società così da potersi nettamente distinguere da altro ente congenere.

3. Lo Scopo della Società, ossia gli affari che deve trattare. Si specifichi pure l'azione immediata, ossia gli acquisti in comune dei generi alimentari, vestitari, concimi chimici, ma si guardi dall'usare frasi che precludano la via ad una eventuale espansione della società.

4. La Durata: si potrà mettere una diecina d'anni, colla clausola che non essendo chiesta la soluzione a tempo (un anno prima) e da 3/4 dei soci effettivi la s'intende rinnovata per altri 10 anni.

5. Ammissione dei soci: conviene inserirvi chiaramente le condizioni per esser soci, le modalità, ed il tempo nel quale il socio deve contribuire la propria quota. Condizioni... ad libitum secondo i paesi; modalità: ogni nuovo socio firma il libro dei soci, ch'è libro legale, coll'autenticità di due altri soci che non siano amministratori e nell'atto stesso versa la propria quota.

6. Capitale: devesi dire che il Capitale sociale è costituito dalle quote di partecipazione di L. . . (si fissi, come siamo d'accordo, un valore piccolo) personali, in nessun modo convertibili o cedibili, ripetibili dopo un lasso di tempo (5 anni per es. mp.) e senza diritto a dividendi.

7. Recesso ed esclusione: il Codice fa particolarmente per la forma cooperativa il dovere di specificare le condizioni come sull'ammissione così anche sul recesso ed esclusione. Anche qui le condizioni sono libere; non così le modalità che devono essere quelle del comma 2. dell'art. 226 come pure le responsabilità dei recedenti ed esclusi verso la società ed i terzi quelle dell'art. 22. Questi articoli si possono anche citare nello statuto. Non si ometta di dire a chi spetta, se all'Assemblea od al Consiglio il deliberare sulle esclusioni.

8. Assemblea: è necessario determinare il modo di convocazione, se per avviso unico affisso nell'albo sociale, se per avviso personale, se a mezzo d'un foglio. Se si vuol fare a mezzo del foglio, lo si deve nominare. Noto che riguardo alla pubblicazione degli atti sociali è necessario designare un giornale, ma per le convocazioni conviene ed è acconsentito dalla legge, preferire l'avviso personale. L'Assemblea ordinaria deve convocarsi entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche. Non si dimentichi di derogare a quanto prescrive l'art. 157 sulla validità delle assemblee, inserendo che le adunanze sono valide e valide le deliberazioni qua-

lunque sia il numero degli intervenuti, se non si vuole ricorrere ad una seconda convocazione che delibera inappellabilmente... con inutile perdita di tempo e con spreco di denaro. Si faccia l'eccezione voluta dalla legge per l'assemblea in cui sia posto all'ordine del giorno la soluzione o fusione della società o qualche modifica allo Statuto, esigendo per la validità almeno un quarto di soci. Non si dimentichi di pronunciarsi sul mandato che può esser copioso per un solo socio assente, ma non all'amministratore — sul modo di votare vietando, come lo vuole la legge, l'acclamazione.

9. Bilancio: le norme colle quali si faranno, come saranno adoperati gli utili, non dimenticando che è per legge richiesto che un 20. mo deve andare al fondo di riserva. Siccome il meccanismo del nostro ente non ammette utili, si ottempererà (ma bisogna accennarlo) a questa norma del codice stabilendo una percentuale sulla distribuzione delle merci che corrisponda al 20. mo di quell'utile che si avrebbe se si vendesse a prezzo di piazza fino a tanto che il fondo di riserva abbia raggiunto almeno il quinto del capitale sociale.

10. Amministrazione: attribuzioni degli amministratori responsabilità quelle dell'art. 147 del C. C. che si può per brevità citare; si li esoneri dalla cauzione.

11. Sindacato: anche qui, pur notando il numero se di tre o cinque oltre i due supplenti, occorre uniformarsi, senza derogazioni, all'art. 184 del C. C.

12. Liquidazione: anche a questa bisogna pensare provvedendo alla nomina dei liquidatori, dando ad essi le attribuzioni del C. C. e determinando l'uso del fondo di riserva dei valori mobili ed immobili della società.

13. Disposizioni varie: sotto questo titolo si determini certe modalità generali sull'azienda, e si inserisca il dovere di uniformarsi anche ai regolamenti interni, a cui si fa accenno. Il modo con cui vengono fatti gli acquisti e le distribuzioni, viene specificato in questi regolamenti, che la pratica modificherà certamente ogni anno e che perciò non si riportano nell'atto costitutivo, ma che pure per l'inserzione in questa rubrica, si sanciscono e si elevano a forza di norma legale.

Grüss Gott.

Tricesimo

Consiglio comunale.

(28). Dunque è imminente urla tornata del Consiglio comunale. Si tratterà, principalmente, del tram e della nuova condotta d'acqua. Speriamo il collaudo di questa. Ma sull'altro oggetto trovo che una delibera favorevole apporterebbe un eccessivo aggravio al bilancio.

I confadini, i frazionisti, ne avrebbero poco interesse, mentre l'utile sarebbe dei commercianti, ed eserciti in genere.

Si fanno lagnanze sulla provvisorietà del nonzolo. Si sente il bisogno di far un sanse stabile e adatto.

Pontebba

Emigranti ed immigrati.

(26) E' quasi finita la partenza di coloro che vanno in cerca di lavoro lontani dalla famiglia, e cominciano ad arrivare loro notizie. Una compagnia di circa trentacinque boscinoli di questi paesi si sono recati in Calabria per la costruzione di vie di legno per il trasporto dei legnami; scrivono di aver fatto un buon viaggio e di trovarsi bene. Invece fra gli emigrati in Romania è già successa qualche grave disgrazia. Un bravo operaio appena arrivato sul lavoro ebbe una gamba fratturata.

Dalla Germania scrivono che, causa la serra, si comincia a sentire la fame, e qualcuno è anche ritornato a casa per non andare incontro a mali peggiori.

Reana del Roiale

Funebria.

(26) Con largo stuolo di parenti, amici e paesani, e con il corteo di 16 sacerdoti, ebbero oggi luogo i funerali del pio quanto umile sacerdote Giacomo Linda, morto alla bella età di 83 anni, e che per 43 anni e mezzo consecutivi prestò il suo apostolato di azione al paese di Cortale. Una parola di lode va data in modo speciale alla popolazione di detto paese, che in oggi professionalmente, pregando per via, dopo avere ascoltato alla mattina due ss. Messe in suffragio del loro amato Cappellano, ed essersi accostati in buon numero alla santa Comunione, si portarono in Reana per prendere parte al mesto ma maestoso corteo che doveva condurre all'ultima dimora il pio sacerdote di Cristo.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Gemona

In Pretura.

Udienza del giorno 26

Cargnelutti Mattia fu Pietro d'anni 54 di Gemona si ha L. 30, Felice Giorgio di Felice d'anni 40 di Asio (Buia) L. 10 e Seravalli G. B. di Pietro d'anni 36 di Gemona L. 10 tutti per ubriachezza.

Tonello Giuliano fu Antonio d'anni 31, Franz Maddalena di Giov. Batt. maritata Tonello di anni 32, Tesserò Maria fu Mattia d'anni 35 di Ursinins-Grande (Buia) sono imputati di ingiurie in danno di Misio Lorenzo fu Angelo e di sua moglie Maria Temporal. Vengono condannati a L. 19 di ammenda ciascuno più a L. 25 alla P. C. ed alle spese. P. C. avv. Fantoni. Difesa avv. Celotti.

Venturini Francesco fu Lorenzo di anni 61 calzolaio di Osoppo è accusato di minacce in danno di Marchetti Francesco fu Francesco d'anni 35. Assolto per non provata reità.

Il detto Venturini, era pure accusato di danneggiamento per avere staccato 2 pietre e 2 pilastri in una casa in costruzione di proprietà del Marchetti. Viene giudicato non luogo a procedere per recesso di querela.

Difesa avv. Celotti.

Stefanutti Valentino fu Giov. d'anni 40 di Alessio è imputato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, per avere abbattuta la porta della stalla del fratello Onorato e disperso i confini posti fra le loro proprietà, e di minacce semplici comprese in detta circostanza.

Viene dichiarato non luogo a procedere per non provata reità per il L. capo di accusa e condannato a L. 41 di multa ed alle spese di P. C. e giudiziarie per il secondo.

P. C. avv. Fantoni.

Perini Ferdinando Luigi di Leonardo d'anni 29 di Buia è imputato di lesioni personali in danno del fratello Francesco e viene condannato a giorni 26 di reclusione con la legge del perdono.

Bertuso Giorgio di Riccione d'anni 29 capo guardia merci alla Stazione per la Carnia è accusato di ingiurie e minacce vaghe in danno di Gino Neuzi agente della Ditta Bonanno. Non luogo per recesso di querela.

Bovolini Pietro fu Domenico d'anni 37 di Ospedaletto Gemona è accusato di ingiurie in danno di Gabiani Pietro fu Pietro. Non luogo per recesso di querela.

Difesa avv. Fantoni.

Murero Luigi fu Giacomo d'anni 19 è accusato di contravvenzione all'art. 467 per avere sparato un colpo d'arma da fuoco senza la dovuta licenza.

Assolto per non provata reità. Difesa avv. Celotti.

Marchetti Giovanni fu G. B. d'anni 33, di Gemona, per avere lasciato vagare il proprio cane senza museruola si vede L. 2 di ammenda.

Per caccia in tempo proibito Di Bernardo G. B. di Francesco, d'anni 33, di Portis, Urbani Antonio di Antonio d'anni 16, Tosoni Niccolò di G. B., Pascoli Mattia fu Giacomo, d'anni 11, di Osoppo, Papiutti Angelo di Giov. d'anni 24, Cragnolini Pietro fu Angelo d'anni 20, Ursella Giovanni di Giovanni, d'anni 19, ed il fratello Giuseppe, d'anni 17, di S. Fioresano (Buia) vengono condannati a L. 132 di multa ognuno.

Per porto di fucile è caccia in tempo proibito: Tondolo Antonio fu Giovanni, d'anni 37, di Codese Buia e Sgofo Giuseppe di Pietro, d'anni 18, Manfredi Luigi di Mattia d'anni 18, Trombetta Umberto di Giacomo d'anni 15, di Osoppo vengono condannati a L. 132 di multa ed a L. 16 di ammenda ognuno più la confisca dell'arma.

Codutti Pietro di Coloredo di Montalbano, Ciani Domenico di Florindo di Buia e Urban Giovanni di Domenico di Avasinis sono contravventori alla legge sull'emigrazione il primo ed il terzo come mandanti i propri figli all'estero prima che abbiano compiuti i 15 anni ed il secondo come annullante.

Vengono condannati a L. 10 d'ammenda ciascuno.

Dordolla

Un giusto lamento

È quello che rivolgono dalle pagine di questo giornale coloro i quali desiderano che la legge sia eguale per tutti per il piccolo ed il grande, per il nobile ed il plebeo. Fanno costoro un caldo appello all'Autorità perchè il riposo festivo sia ripartito dovunque e non succeda come fino ad oggi è successo che qualche bottega è aperta, qualche altra invece è chiusa. Desiderano che le Autorità facciano rispettare da tutti le leggi, senza alcuna distinzione.

Bagnaria Arsa

Sul trasferimento

della sede municipale riceviamo una contr-Memoria Zucchi.

Appena ci sarà consentito — come l'abbiamo promesso — ne daremo un sunto.

Palmanova.

Investimento ciclistico.

(27). Nei pressi della latteria Vanelli Brazza e C. il vecchio Pietro Gaspardis fu Andrea, di anni 68, veniva investito e gettato violentemente a terra da tal Nicodemo Gregoris di anni 19, proveniente da Bagnaria Arsa in bicicletta.

Nella caduta il vecchio riportò la frattura del radio sinistro e terzo inferiore, giudicata guaribile in giorni 50 dal dott. Arturo del Gos del nostro ospedale.

I carabinieri trassero in arresto il ciclista.

S. Vito al Tagliamento

Annegamento.

(27). Alla breve notizia mandatevi ieri aggiungo i seguenti particolari:

Martedì sera verso le 10 o'ero Del Bianco Niccolò d'anni 58, usciva dall'osteria di Luigi Drusci, sita in Via Latisana, male reggendosi in gambe per le soverchie libazioni.

Il figlio Antonio, ventiseptenne, vedendo che il padre suo, contrariamente al solito, non rinasava, verso le 11 e mezza si diede a cercarlo, ma invano.

Ieri mattina il povero Del Bianco fu rinvenuto cadavere sulla riva d'un fosso.

Il cappello suo galleggiava nell'acqua che, in quel punto, misura appena 25 centimetri d'altezza. I piedi e le gambe ne erano completamente immersi. Le dita erano fortemente fesse sul palmo e stringevano alcuni avanzi di erbe e di fango. Il suo viso era sporco di sangue, le cavità nasali ripiene di terra e dalla bocca uscivano fili d'erba frammisti a fango.

Tutto ciò fa supporre l'infelice, dirgendosi a notte inoltrata verso casa ed in stato di completa ubriachezza, sia scivolato lungo la scarpata, caduta nell'acqua e, riusciti vani gli sforzi disperati per rialzarsi abbia ivi trovato la morte per soffocamento.

Nel pomeriggio d'ieri furono sul luogo il nostro pretore avv. Anselmo Tosatti cui suo vice cancelliere sig. Finizia, ed il medico Di Salvo dott. Giuseppe, per la constatazione di legge.

Il cadavere fu rimosso e sepolto poscia nel Cimitero di Morsano.

Pordenone

Fermata ferroviaria a Fontanafredda.

(27) A cominciare dal 1. maggio p. v. funzionerà, per servizio viaggiatori, la casa cantoniera di Fontanafredda, ove sosterranno tutti i treni omnibus e accelerati. I vantaggi che da tale nuova fermata ritrarranno le laboriose popolazioni interessate sono rilevanti e, della sollecita attuazione va dato encomio allo zelo sempre attivo del deputato del nostro collegio on. Chiaradia.

Savorgnan di Torre

Terribile morte d'un piccolo emigrante

(27) Dalla Baviera giunse notizia d'una gravissima disgrazia della quale sarebbe imasto vittima il ragazzo tredicenne Giuseppe Di Giusto, colà emigrato per ragioni di lavoro.

Giorni sono mentre il giovinetto dormiva sotto un baraccone di tavole mal connesse insieme, con quattro suoi compagni, improvvisamente il tetto rovinò, schiacciandolo nel sonno.

Degli altri uno rimase ferito e 3 illesi.

La scuola tecnica a Tolmezzo

Una voce dissonante.

Ci scrivono dal Canal di Gorto e noi pubblichiamo ricordando — quantunque sia superfluo — che accogliendo polemiche locali non ne facciamo nostre, per questo, le dec.

Amante del progresso al cui efficace impulso primo mezzo è la diffusione dell'istruzione, per principio, io sono favorevolissimo

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 29 — S. Pietro m.

Martire a buon prezzo...

L'avvocato A. G. Fontanive — il protestante che ha per organo il Paese — s'è già collocato nelle gloriose file dei martiri, per essere stato preso in considerazione dal nostro articolo dell'altro ieri; egli sogna — in un articolo albergato dal Paese di ieri — « di testimoniare per Cristo ».

Ma il martire a buon prezzo ignora cose diverse ma tutte utili a sapersi: che Gesù all'ultima cena ripeté « fate questo in mia memoria », che gli atti degli Apostoli parlano spesso della S. Messa, e che S. Paolo nelle sue lettere parla della S. Messa, che la Chiesa Cattolica tanto ama che la lettura del Vangelo si diffonda tra i fedeli che spesso si è provveduto ad edizioni speciali a prezzo popolare largamente propagate — anche dal Crociato.

Ma molte altre cose ignora l'avvocato — testimone... di Cristo. Ignora che quei tratti di Vangelo che da lui vengono citati si leggono e si spiegano annualmente dai Parroci ai fedeli. Ignora tante cose il collaboratore protestante del Paese che è sottoposto a ricorrere ai luoghi comuni fornitigli a buon prezzo dagli opuscoli a dieci centesimi l'uno e dalla dottrina dell'Asino: Fra Paolo Sarpi, l'Inquisizione, ecc... Voliamo dire che è costretto a risalire a parecchi secoli indietro; ai tempi in cui un protestante, quale Michele Serveto, per sfuggire alle persecuzioni del protestante Calvino, dovette rifugiarsi nell'Italia cattolica; ritornato imprudentemente in Svizzera Calvino (che non era un Papa) il fe' ardere vivo.

Il signor avvocato, e protestante, anzi

al sorgere di nuovi istituti scolastici, quando questi non danneggino altri e così non abbiano a farci lanciare duplicati tiscioi entrambi. Dovrei quindi plaudire alla iniziativa presa per la fondazione d'una scuola tecnica a Tolmezzo.

Quello che però non mi garba affatto è contro cui mi schiero subito all'opposizione è il sussidio che si domanda ai comuni della Carnia. E ne espongo brevemente i motivi.

E' risaputo da tutti che le condizioni finanziarie di quasi tutti i comuni della Carnia sono deplorabili. Insufficienti di gran lunga ai più elementari bisogni, non possono neppure provvedere ai poveri che difettano dei primi mezzi d'esistenza; la viabilità (strade, ponti) è trascurata per mancanza di denaro; la difesa delle alluvioni spesso si riduce al disotto dello stretto necessario sempre perchè i Comuni sono oberati. E quanti bisogni non ci sarebbero per l'istruzione elementare?

Ora pensiamo — e non sarebbe neppure necessario uno spirito democratico molto spinto per fare la riflessione — che le scuole tecniche riuscirebbero utili alle famiglie meno disagiate, a quelle cioè che mandano i loro figlioli alle scuole medie. Ora è giusto, è democratico caricare le finanze comunali di un onere a favore degli abbienti, mentre non riescono a soddisfare neppure ai bisogni più impellenti dei « miserabili »? Mi pare che no.

E poi ci sono altre ragioni che dimostrano come le spese per la creazione della scuola tecnica debbono gravare tutte a carico di Tolmezzo. Infatti vantaggi economici non dubbii ritrarranno dalla creazione della scuola, che accrescerebbe il consumo e quindi il commercio, e verrebbe almeno in parte a lenire l'evidente danno portato dalla ferrovia carnica. Gli studenti delle tecniche a Tolmezzo e dei paesi più vicini avrebbero inoltre il grande vantaggio di rimanere in famiglia durante i tre anni di scuola secondaria.

Ma gli studenti degli altri comuni non avrebbero altro vantaggio che quello di spendere meno nel viaggio a Tolmezzo che in quello a Udine.

Piccolo vantaggio che non compensa il grande utile di studiare in un ambiente, più largo, più artistico e comodo (più atto quindi alla formazione intellettuale generale) qual'è Udine, ove anche si ha il comodo di trovare molti collegi, e di scegliere quello il cui indirizzo piace più ai genitori.

E questi collegi mancano a Tolmezzo. Infine le famiglie abbienti i cui figli percorrono la carriera degli studi non troveranno il loro tornaconto mandando un figlio che studia le tecniche a Tolmezzo, ed uno che studia l'Istituto a Udine.

Queste le ragioni per le quali, secondo me, la spesa per l'erezione di tale scuola dovrebbe gravare sul bilancio di Tolmezzo.

Uic.

I libretti personali

per i soci della Cassa operaia di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi micidissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

Il conflitto fra Dazieri e Comune.

Per questa sera è indetta una riunione degli impiegati dazieri dipendenti dal Comune di Udine, convocati dall'esimo signor capo prof. Carletti per un' istanza circa il nuovo Regolamento Organico che gli interessati hanno accettato o meno e sir d'ora « e date anche le risultanze dell'Assemblea daziarica di ieri l'altro » si prevede che si appropierà ad un bel nulla ed ogni speranza per l'accettazione sortirà una vera bolla di sapone, perchè non solo il personale sarà tutto contrario pel famoso articolo 101 ma bensì anche pel fatto che detto Regolamento Organico non contiene pressochè nulla di quanto contenevamo nei desiderati avanzati a suo tempo, desiderati pur modestissimi e che certo non avrebbero apportato alcun serio aggravio al bilancio.

I dazieri chiedevano fra altro che le economie derivanti da posti vacanti, fino al definitivo rimpiazzo, venissero destinate ad incremento del Fondo Cassa di Previdenza e ciò era logico ed ovvio, ma non se ne tenne alcun conto; pari sorte ebbe la ormai leggendaria domanda dell'Autonomia dell'Ufficio daziarico del pubblico Macello, per la quale tutto sommato, deriverebbe un maggiore spesa di 250 lire annue e si avrebbero così rese paghe le semplici aspirazioni di tutto il personale.

Sappiamo che in due adunanze del mattino e della sera di ieri, si sono riuniti gli agenti sotto gli auspici della Federazione ed anch'essi, hanno dato parere negativo all'accettazione del Regolamento.

Para anche gli Agenti dazieri saranno convocati per domani sera dal Rag. Cape del Comune e non sarà sorpresa se dessi chiederanno invece appoggio per un qualche miglioramento di paghe, dato l'impressionante rincaro dei fitti e dei viveri ed a questa domanda farà certamente eco anche quella degli impiegati, e di questi quelli di III. e di II. classe, domanderanno, e giustamente, se non sia il caso, trascorso un certo numero di anni di servizio, d'essere promossi di categoria per non rimanere eternamente nell'istessa condizione morale prima e finanziaria poi.

Ritorniamo in argomento.

Le monete da 20 centesimi in prescrizione al 30 giugno

Per effetto del regio Decreto 13 giugno 1909 le monete di nichelo misto da centesimi 20 col millesimo 1894 e 1895 cesseranno di avere corso legale nel Regno col giorno 30 giugno 1910 e per conseguenza dal primo luglio 1910 non saranno più accettate dalle pubbliche casse nei versamenti dovuti allo Stato e potranno essere ricevute dai privati.

Dal primo luglio 1910 al 30 giugno 1914, dette monete saranno però ammesse al cambio presso le tesorerie del Regno in nuove monete di nichelo puro ed in altra valuta legale.

Scaduto tale termine saranno prescritte.

Una esperienza di molti anni. In tutti i casi di difficile digestione o mancanza d'appetito e di disturbi dello stomaco, le vere Polveri Solubili di MOLL esercitano come nessun altro rimedio, una azione ricostituente e regeneratrice del sangue. Prezzo della scatola L. 2.20. Si richiama nello stomaco espressamente preparati di MOLL.

Una protesta dei fattorini telegrafici.

Ci comunicano: Eravamo ancora sotto la penosa impressione del delitto infame della posta e delle accuse che gli autori d'esso muovevano ad un nostro compagno per modo da gettare una triste luce su tutti noi, quando un giornale cittadino — la Patria del Friuli del 21 corr. — pubblicò in articolo di fondo in cui si facevano a nostro riguardo degli apprezzamenti lesivi del nostro amor proprio.

I fattorini telegrafici erano dipinti in quell'articolo come un branco di ragazzacci ghiottoni e senza decoro disordinati e spenderecci. Questo perchè un delitto era avvenuto, in cui per colpa degli stessi assassini, si poteva dubitare che un nostro compagno avesse avuto mano.

Ora il nostro compagno è stato rilasciato e noi ci sentiamo in dovere di protestare contro la pubblicazione della Patria del Friuli e di ribattere le accuse che ci si muovono.

La prima di queste è naturalmente quella delle mancie. Ma tutti sanno che le mancie sono diminuite e ridotte a nulla e che non bastano nemmeno a pagare le riparazioni dei frequenti guasti alle biciclette le quali, per le strade di campagna specialmente, soffrono moltissimo.

Un altro appunto mossoci dalle colonne della Patria è che qualcuno di noi alle volte è veduto mangiare correndo in bicicletta. Data l'intensità del servizio e il moto continuo non abbiamo altro di buono che l'appetito e la Patria ce lo vuol contestare.

Infine ci si rimprovera di essere frequentatori di bar, delle osterie e delle case in-nominabili.

Purtroppo noi andiamo in questi siti, ma per ragioni di servizio e non per andarci a spendere le lute mancie che la Patria vede con gli occhi del buio e che probabilmente le fanno invidia.

Questo abbiamo voluto rendere pubblico per dissipare l'impressione a nostro riguardo sfavorevole che la pubblicazione suddetta avesse potuto fare.

I fattorini telegrafici

L'improvvisa morte di un soldato.

L'altra sera mentre il soldato del 79.º fanteria Michele Lemmo, di Matrice (Campobasso) disponevasi per l'uscita serale venne colto da grave dolore. Malgrado le più assidue cure il povero soldato poche ore dopo spirò.

Consiglio Scolastico Provinciale.

(Seduta del 27)

AFFARI APPROVATI.

Udine. Collocamento in ruolo di 8 classi e aumento di due maestri in soprannumero. Collegio Uccellis. Regolamento per i concorsi.

Pinzano al Tagliamento. Compenso per doppio orario al maestro di Valeriano. Artagna. Istituzione della direzione didattica e regolamento della stessa. Spilimbergo. Istituzione nel capoluogo della V. classe femminile. Pinzano. Istituzione di un posto di insegnante in Valeriano e provvedimenti per la relativa aula scolastica. Artagna. Richiesta che sieno dichiarate obbligatorie e classificate le classi elementari superiori. Vito d'Asio. Classificazione fra le scuole obbligatorie delle due scuole superiori formate con i mezzi del comm. co. Giacomo Cecconi.

DECISIONI VARIE.

Concede l'anticipazione di esami per 15 Comuni. Approva l'elenco Monte Pensioni insegnanti elementari alla complessiva somma di L. 161,085.34. Asili L. 352. Udine. Collegio Uccellis Lavori per lo scolo della vasca. Prende atto. M. d'istruzione al Regolamento scolastico in armonia al Regolamento Governativo. Approva invitando il Comune a compilare un regolamento unico completo. Paularo. Licenziamento della maestra Galliani per ragioni disciplinari.

Non approva. Coscano. Rinuncia del maestro Munareto. Prende atto. Pordenone. Domanda di sussidio per la biblioteca popolare circostante. Esprime voto favorevole. Artagna. Domanda di sussidio per arredamento scolastico, idem. Forci di Sopra. Domanda di sussidio per la scuola di disegno, idem. Moggio. Domanda di sussidio per l'asilo infantile ed educativo. Id. Zuglio. Domanda di sussidio per l'asilo infantile di Fielis. Non funzionando ancora l'Asilo, non può prendere per ora in considerazione la domanda.

Pasiano di Pordenone. Domanda di sussidio per l'arredamento scolastico. Esprime parere favorevole. Fontanafredda idem. Sospensione del maestro Giuseppe Pittoriello di Forci. Sospende il provvedimento in attesa delle deliberazioni del Consiglio comunale. Talmassons. Soppressione della scuola superiore facoltativa per la sera. Prende atto. Pinzano. Licenziamento per fuorazione del m. Rugo. Delibera di prendere atto con riserva del provvedimento disciplinare. Paluzza. Domanda di sussidio per arredamento scolastico. Esprime voto favorevole. Pontebba idem. idem. Villa Santina. Domanda della maestra Fosconi Rosa. Prende atto. Gonars. Rinuncia del maestro Marco Polo. Prende atto.

Fagagna. Nomina del sig. Biasoli Armando a direttore didattico.

Richiede al Comune di Pasian Schiav. il suo consenso al trasferimento del direttore didattico sig. Bassoli. Codroipo. Disdetta al direttore didattico sig. Alfredo Lazzarini. Sospende il provvedimento. Pagnacco. Ricorso contro il maestro signor Lino Del Mestre. D. libera di non avere allo stato degli atti, alcun provvedimento da prendere.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

Coscritti prepotenti.

Ieri nel pomeriggio vennero arrestati due giovani coscritti certi Zamparo Lorenzo e Vicario Italo perchè nell'ufficio telefonico pubblico si erano abbandonati a schiamazzi e prepotenze, minacciando anche la sign. telefonista.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 aprile 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 105.69
> 3 1/2 0/0 (netto)	> 105.30
> 3 0/0	> 71.70

Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1453.50
Ferrovie Meridionali	> 710.75
> Mediterranee	> 435.25
Società Veneta	> 224.75

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 509.50
> Meridionali	> 369.75
> Mediterranee 4 0/0	> 505.25
> Italiane 3 0/0	> 374.13
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	> 506.25

Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.—
> Cassa risp. Milano 4 0/0	> 510.50
> > > 5 0/0	> 519.50
> Ist. Ital., Roma 4 0/0	> 511.50
> > > 4 0/0	> 520.—

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.63
London (sterline)	> 25.42
Germania (marchi)	> 123.95
Austria (corone)	> 105.50
Pietroburgo (rubli)	> 267.97
Rumania (lei)	> 99.60
Nuova York (dollari)	> 5.19
Urobia (lire turche)	> 22.79

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

PICCOLA POSTA.

Pellegrinus Bavarensis. — Ma sicuro... le adesioni fioccano da ogni parte e la *Comitiva Fritulana*, promette di riuscire egregiamente. Ricordati però che i posti ancora disponibili sono limitati e pel 15 maggio probabilmente le iscrizioni saranno chiuse. Chi tardi arriva... con quel che segue. D. Felice ha già mandata la sua adesione.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di marzo 1910 ammontarono a	L. 96822.16
Quelli del marzo 1909 scorso anno furono di	» 86486.63
Quindi in più	L. 10335.53
Gli introiti a tutto marzo furono di	» 273.262.11
Gli introiti a tutto marzo 1909 furono di	» 249.307.13
Quindi in più	L. 24254.98
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gassose nel mese di marzo 1910 fu di	» 379.18
Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di	» 182.50
Totale L.	561.66

Le contravvenzioni constatate nel mese di marzo 1910 furono 18.

ARTE E TEATRI.
Teatro Sociale.
Questa sera quarta rappresentazione della « Nozze Istriane » con la serata d'onore della prima donna Ersilde Cervi Caroli. Dopo il secondo atto la serenate canterà la Romanza della *Bohème* « Mi chiamano Mimì » accompagnata al piano dal maestro Vittorio Gui.

Mercati odierni:

Granoturco (all'ett.)	da L. 13.25 a 15.—
Cinquantino	» 12.75 a 13.—
Fagioli	» 16.— a 25.—
al Chilogramma	
Galline	da L. 1.60 a 1.70
Oche	» » 1.15
Dindie	» » 1.60
Pomi (al quintale)	da L. 17.— a 45.—
Noci	» » a 8.50
Patate	7.— a 8.50
Radicchio	10.— a 15.—
Spinacci	15.— a 25.—
Asparaggi	70.— a 80.—

„Catechismo Breve“.
Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*. Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa**

Corriere Giudiziario
IN TRIBUNALE.
Presiede S. E. il cav. Silvagni. Giudici Zamparo e Turchetti. P. M. Schiapelli can. Volpe.

Una donna linguistica.
Pizzini Rosa di Faedis, già condannata per oltraggio e per esercizio arbitrario delle proprie ragioni, oggi comparì in Tribunale perché in Pasiano di Prato il 1 d'aprile offese il Sindaco, la Guardia ed anche idealmente, un delegato di P. S. chiamandoli ladri e brabanti e rifiutandosi di declinare le proprie generalità. L'imputata con una parlantina fenomenale cerca scolarparsi della accusa.

Pres. basta, basta, esclama il sig. Presidente con la vistosa eloquenza che de dei punti al vostro avvocato (ilarità).
La donna continua sempre più accalorandosi, e non vale a farla tacere nemmeno le ingiunzioni del Carabiniere che le sta appresso.
Pres. E' vero, che daste dei ladri al Sindaco ed alla guardia in loro presenza.
— Sioris, perchè a loro non è permesso di mettere le mani nelle tasche di una povera donna che null'altro ha fatto solo che dondare la pubblica carità.
La suora delle carceri suor Cira Carraro fu Giuseppe di Bergamo, riferisce che da un mese che la tiene ivi la imputata le tenne sempre discorsi strani dicendo che tutti i signori di Faedis godono i suoi beni, ed altro di simile...
Il P. M. dice che l'imputata è affetta di vizio parziale di mente e propone la condanna ad un mese e 15 giorni di reclusione e 5 lire di multa.
L'avv. Zanuttini, associandosi al P. M. per quanto riguarda l'infirmità di mente, conclude pel minimo della pena e pel provvedimento poi in qualche Istituto di salute.
Il Tribunale condanna la Pizzini a soli 15 giorni di detenzione già scontati, per cui oggi stesso sarà, provvisoriamente, libera.

Bancarotta fraudolenta.
Contardo Guglielmo di S. Daniele è accusato di bancarotta fraudolenta.
Il Contardo passò l'Oceano dopo aver lasciato un vuoto di cassa di circa 20.000 lire.
L'avv. Gonano curatore conferma la sua relazione.
Altri due testi affermano che pochi giorni prima di partire mandò a vendere anche due vitelle intascando il denaro.
Il P. M. in seguito alle risultanze processuali gli propone 3 anni e 2 mesi di detenzione.
Il Tribunale lo condannò ad anni 2 e mesi 7 oltre agli accessori di legge.

Appello semi-fortunato.
Gelzi Francesco fu Luigi barbiere di anni 43 e Furlani Maria di Antonio di anni 29, sono appellanti della sentenza del Pretore del I. Maudamento che li condanna per ingiurie e percosse in danno del ragazzo Pagliani di anni 7 e dei coniugi Bevenuti di via Cicogna, il Gelmi a L. 50 e la Furlani a L. 150.

P. C. avv. Zanuttini. Dif. avv. Contini. In riforma a quella sentenza il Tribunale ridusse la pena pecuniaria per Gelmi a lire 80 per la Furlani di lui moglie a lire 75 accordando la legge condizionale, come chiesta dall'avv. difensore. Pagheranno poi anche le spese di seconda istanza.

IL PROCESSO DEI RUSSI
Alla Corte d'Assise di Venezia.
LE ARRINGHE
Venezia, 27. — Anche l'udienza d'oggi è occupata dall'arringa dell'avv. Feder della P. C.
L'illustre avvocato riprendendo la sua arringa nel punto lasciato ieri sera, parla del delitto e della sua preparazione affermando la colpevolezza dei singoli imputati e negando la colpevolezza.
Chiude ricordando ai giurati la loro alta missione e ricordando ancora che quando Shakespeare volle porre in scena la giustizia umana creò il « Mercante di Venezia » che proclama l'eguaglianza della legge anche per il dogo.
E di questo si compiace dell'esempio nobilissimo dato in questo processo dalla nostra magistratura, dal giudice istruttore cav. Pedrazzi, dal P. M. avv. Bianchi, dal Proc. gen. cav. Raudi, che compiono opera serena ed ammirata.

A voi, continua l'oratore, compiere quest'opera; a voi, signori giurati, dire agli stranieri che noi diamo ad essi la dolcezza del nostro idioma, la bellezza dei nostri monumenti, lo splendore dei nostri tramonti, ma non diamo il diritto di macchiare di sangue la nostra città, nemmeno quando il colpito è uno straniero, il quale è un ospite sacro. E quando un fatto simile avviene, la giustizia insorge a rivendicare il diritto della civiltà, i doveri dell'ospitalità.
Con quest'auspicio, in una città che ricorda le meraviglie dell'arte e le glorie del mare, che parla della sapienza dell'antica Repubblica, l'avv. Feder si augura un verdetto solenne di giustizia.

L'oratore, che ha parlato per due intere udienze, è vivamente approvato: egli è fatto segno a molte congratulazioni.
Dovrebbe parlare il P. M., ma il cav. Raudi dichiara che — per le sue condizioni di salute — non si sente di poter pronunciare la sua requisitoria che nel pomeriggio di oggi.
E l'udienza resta così inviata al tocco di oggi.

L'università italiana in Austria e l'autonomia del Trentino.
Vienna, 27. — La commissione parlamentare della Camera per il bilancio discute gli articoli del bilancio. Conci si rammarica che la discussione del progetto di legge sulla facoltà giuridica italiana subisca un nuovo rinvio e spera che la discussione non incontrerà altri ostacoli. Conci chiede in oltre che si ammettano anche i funzionari italiani e rumeni nei ministeri ed esprimi la sua soddisfazione che Kramer, giovane exoco, e Adler, socialista, abbiano parlato in favore dell'autonomia del Trentino. Raccomanda di farne l'esperienza che sarebbe di vantaggio allo stato e all'intero paese.

Catastrofe nell'Oceano 187 annegati.
Parigi, 7. — Il *Petit Parisien* riceve da San Giovanni di Terranova che un battello da pesca arrivato dalla reca la notizia che il vapore *Aurora* con 187 passeggeri sarebbe naufragato.
Si crede che sia il vapore *Aurora* di Grimsby di cui si era senza notizie dal giorno due del corrente aprile, ovvero un vapore norvegese dello stesso nome che lasciò Boston il 1 aprile diretto a San Domingo.

Giorgio di Serbia gravemente ammalato
Parigi, 27. — Il *Paris Journal* ha da Belgrado: Il principe Giorgio, che è tornato dalle regioni invadate, sarebbe gravemente ammalato. I medici gli hanno ordinato un assoluto riposo per parecchie settimane.

IMPORTANTE SENTENZA di diritto ecclesiastico

Va segnalata una importante sentenza di diritto ecclesiastico or ora emanata dalla Corte d'Appello di Torino (12 aprile 1910 Sezione IV, Presidenti Marchetti, Estensore Fantoni), nella quale è stata definitivamente decisa una controversia, lungamente dibattuta in giudizio tra il Comune di Pieve-di Tecco (Albenga) e l'Arciprete del Comune stesso.

Con atto notarile 21 dicembre 1814, si era stipulata tra il rappresentante del Comune e il rappresentante della Parrocchia un'annua corrispettiva a pagarsi a favore dell'Arciprete, mentre questi si vincolava a non esigere più dai parrochiani le prestazioni decimali, ed a provvedere del proprio all'onorario del Curato ed alle spese per la provvista dei cerei, delle palme delle ostie e del vino.
Questo contratto era sempre stato osservato da entrambe le parti; ma nel 1905 salito al governo cittadino il partito socialista veniva interrotto il pagamento dell'assegno.

Il parroco di Pieve di Tecco, costretto a convenire in giudizio il Comune, vide rigettate le sue domande dal Tribunale di Oneglia ed in seconda istanza dalla Corte

d'Appello di Genova. Ma la Corte di Cassazione Torinese presieduta a quell'udienza da S. E. Leopoldo Ostermann con sentenza magistratale del 9 settembre 1909 cassava il precedente giudicato e la Corte d'Appello di Torino, a cui veniva rinviato il giudizio, accoglieva pienamente, con elaboratissima e perspicua sentenza, le domande dell'Arciprete affermando che:
1.º L'atto del 1814 costituiva un vero patto contrattuale irrettabile e pienamente valido in quanto per esso era avvenuto uno scambio leale di prestazione tra l'un contraente e l'altro, un *do ut des*; i diritti, quindi in base ad esso acquistati non potevano più cancellarsi, nè potevano essere manomessi per effetto retroattivo di leggi posteriori.

2.º che il Comune pur facendo cosa utile, come era suo scopo, alla popolazione, aveva agito nella conclusione del contratto in nome proprio, assumendo una obbligazione dei proprietari, antichi debitori delle decime; s'era quindi operata una vera e propria novazione per la quale l'obbligazione del Comune ebbe vita nuova e vita propria, non potendo confondersi l'obbligo dal Comune contratto, per se stesso, come ente cogli obblighi antichi dei singoli proprietari Pievesi di pagare le decime sui loro prodotti.

3.º che inapplicabili al caso presente sono le disposizioni dell'art. 1 e 2 della legge 14 luglio 1887 abolitrice delle decime perchè dove l'uso di decimare non sussista e dove con libera contrattazione il Comune si è *ab antiquo* assunto l'obbligo di corrispondere una pensione in sostituzione della decima, esula la ragione dell'abolizione, che è di togliere l'abus di una maggiore imposta esatta dal parroco, e non si ha di fronte che la legge del contratto il quale deve essere attuato alla stregua del diritto comune.

Questa in breve le calanti considerazioni della Corte la quale colla retta interpretazione della legge, faceva giustizia del buon diritto dell'Arciprete di Pieve, e avverso le pretese della Amministrazione comunale la quale, sia detto fra parentesi, è da due anni caduta!

Patrocinarono le ragioni del Parroco i professori avv. P. E. Bensa e Antonio Boggiano e quelle del Comune l'avv. P. Rossi.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia d. l. «Crociato».

Una Levatrice ordina la Emulsione Scott e ottiene con essa delle decise guarigioni. «Dove è necessaria una cura ricostituente —

periodi critici della maternità

e bambini gracili — la Emulsione SCOTT mi ha dato infallibilmente degli ottimi risultati.»

La ragione di questi successi risiede nel fatto che nella

Emulsione Scott

vi sono gli elementi di cura non riscontrabili nelle altre preparazioni analoghe. Una singola prova convincerà che la Emulsione SCOTT (marca pescatore col merluzzo sul dorso) è il rimedio più efficace per il ristoro della vitalità esauata.

La Emulsione SCOTT trovata in tutte le Farmacie.

Premiata Industria
MOBILI e SERRAMENTI
SELLO GIOVANNI di D.º
Stabilimento elettro-meccanico
MOBILI
Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79
di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile
Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.
N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

MALATTIE NERVOSE
CASA di CURA
del d.r. prof. G. CALLIGARIS
Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma
UDINE
Piazzale 26 Luglio - Telefono 338
Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi, ore 10-12
Ambulatorio per i soli poveri (gratuito) Martedì e Venerdì, ore 14-15

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI
Tonic ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.
Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie
Esportazione
Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni da bagni, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.
UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

CALLISTA FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

STUDIO DEL RAG. VINCENZO COMPARETTI - UDINE
Via Manin N. 9 - Telefono N. 3.65
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DI CAPITALI
Lo Studio si occupa dell'amministrazione di capitali per privati: assume amministrazione di stabili; tratta Operazioni Ipotecarie su beni immobili; Colloca capitali; Patrocina nell'amministrazione delle aziende commerciali; rimpiego di crediti; sovvenzione di denaro; sistemazione di aziende dissestate; concordati stragiudiziali. Discrezione assoluta.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annazi **A. MANZONI e C.**
 UDINE. Via della Posta, N. 7 - MILANO. Via S. Paolo, 11 - ANCONA. Via XXIX Settembre N. 1 - BARI.
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO. Viale Stazione, 20 - BOLOGNA. Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA. Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE. Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA. Piazza FontaneMarose - LIVORNO.
 Via Vittorio Emanuele, 34 - ROMA. Via di Pietra, 91 - VERONA. Via S. Nicolò, 14 - COMO. Via S. Gio-
 nate, 10 - PARIGI. Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

UNICAMENTE MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche negli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-
 fico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malette di Stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 *In portante opuscolo sull'Ischirogeno-Antidote al Glicocleropina-Ipnodina si spedisce gratis dietro carta da visita.
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene sommini- strato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egredo Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti- mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato tera- peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse- quenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA **ESTE** **CIVIDALE**
 Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49 Corso Vittorio Emanuele 20 Neg. Luigi Venturini
 dirimpetto Albergo Friuli

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

Prezzi fissi

LE ULTIME
 Obligazioni e Diecine di Obligazioni del
 PRESTITO A PREMI
 della REPUBBLICA DI SAN MARINO
 sono in vendita

al prezzo rispettivamente di L. 30
 e di » 300

Le diecine di Obligazioni hanno assicurata la vincita di un premio importante esigibile subito insieme all'importo delle altre nove Obligazioni non premiate.

I premi assegnati al prestito sono 50.000
 DA LIRE 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 25.000, 20.000
 ecc. tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.

Le estrazioni semestrali ed annuali vengono fatte in Roma, nel palazzo del Ministero del Tesoro, al 30 GIUGNO e 31 DICEMBRE.

Il servizio del prestito è garantito da deposito vincolato di car- telle di Rendita Italiana consolidata 3,75 - 3,50 0/0 e da altri che- sono pure dallo Stato garantiti.

La vendita è aperta in GENOVA presso la Banca di Emissioni FRA- TELLI CASARETO di Francesco assumtrice del Prestito.
 In UDINE presso: Banca di Udine - Banca Coop. Catt. - Lotti e Miani - Ellero Alessandro - Giulio Aloisio - Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.
 Nelle altre Città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banche e Cambiavalute, che distribuiscono e spediscono gratis il com- plesso Programma ufficiale che contiene schiarimenti e indicazioni impor- tanti e mette in evidenza i vantaggi delle Obligazioni San Marino fa- cendo il confronto fra queste e le Obligazioni dei principali Prestiti a Premio italiani e stranieri.
 Le Obligazioni e Diecine di Obligazioni in vendita sono po- lissime e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste.

RINOMATI
 Preparati
 di Pepsina
 Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani- male

L. 2 la boccetta di 24 pillole

ILLO'E LATTIFUGHE
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i
 onestieri esclusivi A. MANZONI
 e C., Milano, via S. Paolo 11 -
 Farmacia già Maldifassi (Palazzo
 della Borsa, dirimpetto alla Posta,
 - Roma - Genova.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Me- dici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi con- vulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affe- zioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tuberculosis pol- monare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come cal- mante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di dif- ficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiari negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la det- tagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più
 (2) PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza Cordusio (Pa'azza Borsa)

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

RAGAGNIN VITTORIO
 PORDENONE
 Compera e Vendita Caseggiati - Terreni - Campagne
AFFITANZE
 Casa Civili ed Operaie - Trattorie - Negozi ecc.
MUTUI AMMORTIZZABILI

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Dan...
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovi- nano la pelle delle scarpe, la man- tiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-far- macisti, Milano, via S. Felce 11.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273